

# XXXIX COPPA SHOTOKAN, IMOLA 15 DICEMBRE 2007

DI FEDERICA ACHILLI - FOTO DI ALFIO PRATO



ANCORA UN ORO PER LA SQUADRA DI KUMITE DELLA LOMBARDIA, CUI NULLA PUÒ LA GIOVANE TOSCANA. UNA GIORNATA DA NON DIMENTICARE ALL'INSEGNA DEL KARATE TRADIZIONALE DELL'ISTITUTO SHOTOKAN ITALIA - ENTE MORALE E DEI MAESTRI KASE E SHIRAI

Manifestazioni di questo calibro se ne vedono poco in giro. Talento, grinta, precisione e dedizione, sono gli ingredienti giusti per la buona riuscita di una kermesse appassionante come la XXXIX Coppa Shotokan dell'Isi (Istituto Shotokan Italia - Ente Morale), dove hanno gareggiato le migliori cinture nere d'Italia. Sotto l'occhio attento del maestro Hiroshi Shirai, che non ha perso nemmeno una battuta della grande gara del tradizionale affiancato dal maestro Takeshi Naito, si è svolta a Imola, sabato 15 dicembre scorso, una delle più belle, combattute e spettacolari manifestazioni della stagione e che di fatto ha concluso l'annata agonistica.

**SOTTO L'OCCHIO ATTENTO DEL MAESTRO SHIRAI SI È SVOLTA A IMOLA UNA DELLE PIÙ BELLE, COMBATTUTE E SPETTACOLARI MANIFESTAZIONI DELLA STAGIONE E CHE DI FATTO HA CONCLUSO L'ANNATA AGONISTICA.**

Grande protagonista, indubbiamente, la fortissima e imbattuta compagine della Lombardia che, nel kumite a squadre maschile, ha dominato un incontro a senso unico, battendo in finale la giovane compagine della Toscana. Ma andiamo con ordine.

Tutte d'un fiato si sono susseguite le eliminatorie del kata maschile e femminile, sia della Coppa Shotokan che del Memorial Gichin Funakoshi, in un crescendo di emozioni, tecnica e preparazione atletica, da parte degli agonisti scesi

in campo per conquistare l'ambito trofeo, accompagnate da quelle di kumite individuale maschile e femminile e a squadre. Molti i kata da preparare, dagli Heian con eliminataria diretta a bandierina, ai Sentei, fino alle semifinali a punteggio che vedevano gli atleti giocare due possibilità con, a scelta Bassai Sho e Gankaku, per disputare la finale a 8 (dove i primi 4 avrebbero gareggiato per la Coppa Shotokan con due prove obbligatorie dei kata Sochin e Unsu a punteggio e, dal quinto posto all'ottavo, con il proprio tokui kata, in un'unica prova a punteggio, per il Memorial Funakoshi).

In una finale tutta al cardiopalma, sul podio del kata maschile della Coppa Shotokan Master, troviamo nell'ordine: il determinatissimo Mirko Saffioti della Toscana, seguito

da Roberto Mariani della Lombardia, Fabio Cattaneo della Lombardia e Giampaolo Girotti dell'Emilia Romagna. Per il Memorial Funakoshi, invece, oro per Nazario Moffa della Puglia, argento per Andrea Gasparetti della Lombardia, bronzo per Fabio Cuscona della Lombardia e quarto posto per Lorenzo Ninicato della Lombardia. In campo femminile combattutissima la finale Master con Chiara Polello del Piemonte al primo posto, davanti a una Shaira Taha della Lombardia seconda, con problemi di pressione, terza la rivelazione Francesca Barnaba del Friuli Venezia Giulia e quarta una determinatissima Carlotta Prete del Piemonte. Per la finale femminile di kata Memorial al primo posto troviamo una scatenata Patrizia Bello della Lombardia, seguita dalla compagna Elisa Orsi, da Francesca Esposito del Piemonte e Sonia d'Urso delle Marche. Nel kumite maschile medaglia d'oro per un grintoso Leone della Puglia, argento per Fabio Cuscona della Lombardia, bronzo per Stefano De Bartolomeo della Lombardia e quarto posto per Cristina Zanolletto della Lombardia. In campo femminile sempre nel kumite individuale trionfo di Alice Pischedda della Lombardia che bissa il titolo, davanti all'esperta Ilaria Rigoldi della Lombardia. Terza la sempre presente Cinzia Cencri del Lazio e quarta Simona Canzanelli del Veneto.

Applauditissimo l'intermezzo delle dimostrazioni dei bambini del Takeshi di Imola, del maestro Gilberto Sedioli organizzatore dell'evento, e delle cinture nere dell'Emilia Romagna. Grande emozione, anche nel rivedere, dopo alcuni anni di assenza dal tatami per l'intervento subito, il maestro Carlo Fugazza, coadiuvato da Roberto Mariani e Fabio Cattaneo. Ha lasciato tutti i presenti senza fiato con la sua dimostrazione dei tre Tekki (Shodan, Nidan e Sandan), kata cari al maestro Taiji Kase e riportati in esibizione dal maestro Fugazza come tributo all'indimenticato Sensei, con emozione, maestria e una grande padronanza della tecnica. «È stata una dimostrazione favolosa - dice Silvio Campari, atleta pluri titolato in campo internazionale e coach della squadra di kumite della Lombardia. - A lui va un sentito ringraziamento, a un maestro con la 'M' maiuscola, umile esempio per i nostri ragazzi e per tutti i giovani atleti che si stanno avvicinando al tradizionale o che già ne fanno parte. Al di là del fatto che lo ritengo il migliore tecnico che abbiamo, umile, gentile e altruista in palestra come con i suoi allievi, il maestro Fugazza continua a insegnare con cuore e sentimento».

Una finale a senso unico è stata la degna conclusione di una giornata da incorniciare negli annali del tradizionale. Con le compagini di Lombardia e Toscana, che si sono affrontate per la conquista della medaglia d'oro, e con i due coach lombardi Silvio Campari ed Elio Giacobini, coppia d'oro an-



KUMITE INDIVIDUALE MASCHILE		KUMITE INDIVIDUALE FEMMINILE	
1	LEONE MATTEO PUGLIA	1	PISCHEDDA ALICE LOMBARDIA
2	CUSCONA FABIO LOMBARDIA	2	RIGOLDI ILARIA LOMBARDIA
3	DE BARTOLOMEO STEFANO LOMBARDIA	3	CENERI CINZIA LAZIO
3	ZANOVELLO CRISTIAN LOMBARDIA	3	CANZANELLI SIMONA VENETO
KATA INDIVIDUALE MASCHILE MASTER		KATA INDIVIDUALE FEMMINILE MASTER	
1	SAFFIOTTI MIRKO TOSCANA	1	POLELLO CHIARA PIEMONTE
2	MARIANI ROBERTO LOMBARDIA	2	TAHA SHAIRA LOMBARDIA
3	CATTANEO FABIO LOMBARDIA	3	BARNABA FRANCESCA FRIULI V.G.
4	GIROTTI GIAMPAOLO EMILIA	4	PRETE CARLOTTA PIEMONTE
KATA INDIVIDUALE MASCHILE COPPA SHOTOKAN		KATA INDIVIDUALE FEMMINILE COPPA SHOTOKAN	
1	MOFFA NAZARIO PUGLIA	1	BELLO PATRIZIA LOMBARDIA
2	GASPARETTI ANDREA LOMBARDIA	2	ORSI ELISA LOMBARDIA
3	CUSCONA FABIO LOMBARDIA	3	ESPOSITO FRANCESCA PIEMONTE
4	NINICATO LORENZO LOMBARDIA	4	D'URSO SONIA MARCHE
KUMITE SQUADRE MASCHILE			
1	LOMBARDIA		
2	TOSCANA		
3	PIEMONTE		
3	PUGLIA		

LA SQUADRA DELLA TOSCANA SCHIERATA PER LA FINALE DEL KUMITE.

INCONTRO DI FINALE FRA DUE ATLETI DI TOSCANA E LOMBARDIA (A SINISTRA ANDREA GASPARETTI).

PODIO KATA MASCHILE MEMORIAL GICHIN FUNAKOSHI (MOFFA, GASPARETTI, CUSCONA E NINICATO) E A SINISTRA IL PRESIDENTE FIKTA GABRIELE ACHILLI.

PODIO KUMITE MASCHILE CON LEONE, CUSCONA, DE BARTOLOMEO E ZANOVELLO.

che in campo internazionale, raggiunti alla fine dell'evento. «È stata davvero una grande prova — sottolinea all'indomani della kermesse Silvio Campari — una bella finale per la gara più attesa dell'anno. I ragazzi sono scesi in campo uniti, hanno combattuto bene e con la determinazione di chi vuole ottenere la vittoria. E se la sono meritata. Sono molto soddisfatto del risultato di tutta la squadra della Lombardia, del lavoro che hanno fatto gli atleti e dei risultati che hanno ottenuto. È vero, siamo la squadra da battere in questo momento, ma scendiamo in campo ogni volta con l'incognita dell'avversario e non ci culliamo in nessuna occasione sugli allori, senza mai sottovalutare le prestazioni delle altre squadre e, anzi, imparando dagli errori altrui». Molte anche le tecniche nuove, come ashi barai e i calci, che si sono riviste dopo molto tempo e riportate in gara con grande padronanza della tecnica dai ragazzi del kumite. «Sicuramente questo è il frutto dei nostri continui allenamenti con il maestro Shirai — continua Campari — che esegue un kumite di ampia strategia, allenando sempre tecniche differenti. Girando con lui per i vari palazzetti, si vede sempre l'innovazione nella tecnica del tradizionale, sia nel kata che nel kumite, con una continua ricerca di un qualcosa in più che per noi è nascosta dietro l'angolo, mentre per lui è chiara e lampante. Con strategia e spostamenti sempre differenti, il combattimento diventa fantasia e non si rovina il gesto tecnico».

Grande soddisfazione anche per il maestro Severino Colombo che, con la pluri campionessa mondiale Manuela Pancaro, allena la giovanissima Alice Pischedda. «Sono contento del risultato — dice il maestro — per una ragazza di appena ventidue anni che ha ancora tanto davanti. Indubbiamente ha disputato una bella finale, prendendosi la soddisfazione di vincere ancora davanti a Ilaria, fra loro, grandi amiche, è sempre una sfida. Ma a lei dico sempre che le vittorie sono belle finché ci sono, perché è giovane e mantenersi al top è difficile: bisogna continuare ad allenarsi tutti i giorni senza perdersi mai di vista». «Con lei sul tatami ho rivissuto le mie finali — conclude Manuela Pancaro —, forse ero più emozionata di Alice a stare a bordo campo: ci siamo preparate molto per questa finale, allenandoci insieme e studiando le strategie giuste. Ha iniziato con me a 8 anni e di strada, finora, ne abbiamo fatta tanta insieme». Ma Manuela ha ancora due sogni nel cassetto: quello di potere, in un domani non lontano, affiancare l'allenatore delle nazionale femminile di kumite, mettendo a disposizione la sua decennale esperienza e, chissà, di poter rappresentare l'Italia ancora una volta in campo internazionale, magari ricucendosi addosso il tricolore. A lei e a tutti i nostri ragazzi 'vestiti di azzurro', che continuano a regalarci grandi gioie e immense soddisfazioni, auguriamo un in bocca al lupo! Oss, ragazzi!!